

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50
Per il Regno
Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 22 Aprile

L'ambasciata a Parigi

Chi sarà il nuovo ambasciatore dell'Italia presso la repubblica francese? Questa è la domanda che di tanto in tanto si vanno facendo i giornali ed ognuno parla di questo o di quell'uomo politico, come probabile successore del generale Cialdini.

Noi non ci occuperemo dei nomi; per noi la nomina deve avere una importanza straordinaria per sé stessa indipendentemente dal fatto che questa debba cadere su Corti, o Nigra, o Greppi o su qualsiasi altro.

Dopo un tempo così lungo in cui l'ambasciata era rimasta vacante, bisognerebbe che fatti specialissimi fossero venuti a dare nuovo aspetto alle nostre relazioni coi vicini d'oltralpe, o per lo meno fossero stati tolti i motivi che condussero al lungo rallentamento di buoni rapporti.

Ciò fatalmente non sussiste punto; invero la Francia non ci diede un nuovo schiaffo respingendo ancora il trattato di commercio, ma il fatto che i rapporti commerciali diverranno più regolari, non conduce a dire che buoni siano i nostri rapporti.

La Francia continua ad osteggiarci ovunque; essa amoreggia col Vaticano e fa il possibile per tenere viva la questione della nostra capitale. Questa dovemmo anni addietro fortificare all'improvviso per preservarla da un colpo di mano dei nostri amici di Francia; su questa adesso la diplomazia francese tiene vivi i sentimenti e le speranze dei clericali.

Appendice del Bacchiglione 70

L.A.

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Te ne prego, smetti a parlare di ciò: se presso te non sono più sicura da simili discorsi, non rimarrò più mai sola con te.

— Rassicurati, Anna, rassicurati, tu non udrai più neppure una parola da me. Io te lo prometto ma ad una condizione!

— Ebbene... quale?

— Che il giorno in cui tu sentirai d'amarmi, tu me lo dirai di tua spontanea volontà; perchè non è mica impossibile che un giorno il tuo giovane cuore si desti per me. Io non ne posso abbandonare la speranza. Ma come potrei io saperlo se non devo mai domandartelo?

Netty esitava perplessa.

— Se tu non mi prometti ciò, Anna — continuò egli — ti giuro che tu non avrai più pace da me, e tutte le volte in cui ti vedrò, ti parlerò sempre del mio amore!

— In nome di Dio, dunque... io

V'ha di più; a Tunisi essa va sempre più consolidando le conseguenze del trattato del Bardo, come nel centro dell'Africa osteggia ovunque i nostri connazionali peggio dei barbari abitanti del deserto. E lì continue le risse, continui gli insulti, continui i danni contro gli italiani. A quest'effetto fece appunto alleanza nuova col clero.

La nomina dell'ambasciatore a Parigi significherebbe a nostro parere il riconoscimento dei fatti compiuti; né noi dobbiamo certo riconoscerli.

Sarebbe questa una nuova umiliazione cui andrebbe soggetta la nostra diplomazia; sarebbe un avvilimento dei nostri connazionali che all'estero si adattano a tanti sacrifici per tenere alto il nome italiano. Con essa si stenderebbe un velo nel passato, e si inciterebbe ad insulti novelli.

Ecco perchè noi crediamo che non si debba per ora nominare l'ambasciatore a Parigi; a questa nomina non si può né deve addivenire che quando la Francia cessi dalle continue ostilità, mostri di non voler ulteriormente danneggiarci, rispetti la nostra dignità.

A questo patto soltanto potremo restringerci la mano; e dimenticheremo gli insulti, i danni, e le tante umiliazioni subite; allora soltanto potremo ridivenire fratelli.

Fino a quel giorno la nomina dell'ambasciatore a Parigi sarebbe un controsenso, una ritrattazione, una mancanza di tatto politico, un disconoscimento del rispetto che una nazione deve a sé stessa, una fonte inesauribile di nuovi avvillimenti, di nuovi danni, di nuovi guai d'ogni specie.

prometto di dirti sinceramente allorché... allorché...

— Allorché mi amerai!

— Sì... ma se allora tu non mi vorrassi più? Se, per esempio... non si può mica saperlo — se, per esempio, io amassi te, e in te fosse spento l'amore?

— In tale caso te lo direi con altrettanta sincerità stanna pur sicura. Ma, tranquillizzati, questo caso non si presenterà mai!

— E neppure il mio, buon Fédy, disse sorridendo Anna. Seppero contro ogni previsione, ciò accadesse, tu hai la mia parola in cambio della tua.

Ed essa gli diede una buona stretta di mano, e s'incamminò a passo celere verso casa.

Alfredo la seguiva lentamente, ma in questo momento una fiduciosa sicurezza gli irradiava la fronte.

— Appure tu devi diventare mia, capricciosa creatura — disse a bassa voce.

Allorché essa gli fu avanti un buon tratto e che vide che egli non si prendeva la pena di raggiungerlo, si fermò e lo attese:

— Sei stanco? — chiese, e gli offrì scherzosamente il braccio.

Egli lo accettò e si appoggiò alla fanciulla. Essa lo condusse, camminando con precauzione, attraverso gli sterpi; ma pure vi era nuovamente alcunché in questa infermità che la

DA MILANO

(Nostra corrispondenza particolare)

Milano, 21 aprile.

Gottardo — Paper-hunt — Teatri.

Le feste per la solenne inaugurazione del Gottardo furono definitivamente stabilite per i giorni 22, 23 e 24 maggio.

Milano adunque farà gli onori di casa e sono certo che gli ospiti illustri saranno ricevuti degnamente. Già da vari giorni si stanno prendendo le debite disposizioni acciò che le vie che saranno percorse dal solenne corteo abbiano ad essere splendidamente addobbate; la piazza del Duomo, e la Galleria V. E. saranno artisticamente illuminate; il Duomo pure sarà illuminato a fuochi di bengala; le vie principali, i corsi e le piazze tutte saranno maggiormente rischiarate, triplicando le fiammelle del gas. E questi sono gli spettacoli che il Municipio dona al suo popolino « gratis et amore dei »; luce, luce, luce; credo ci sarà da bruciare.

Per quell'altro popolino poi ci sarà un pranzo di 500 coperti nel gran salone dei giardini pubblici, uno spettacolo di gala al teatro della Scala, ed una visita in carrozza ai principali monumenti della città.

Circa allo spettacolo della Scala ci parlava con qualche insistenza per una rappresentazione del ben noto *Barbiere di Siviglia*, ma l'idea sembra già definitivamente abbandonata, e sarà dato invece un gran concerto orchestrale, con il teatro splendidamente illuminato; a molti sarebbe piaciuto, e giustamente che quest'illuminazione, venisse fatta a luce elettrica; la circostanza non potrebbe essere più adatta e più opportuna, e sarebbe proprio desiderabile che il bel progetto avesse ad effettuarsi; ai santi padri di palazzo Marino tocca sentenziare!

In quanto poi all'intervento alle feste del re e del principe imperiale di Germania, vi posso assicurare che non sono altro che chiacchiere di giornali; se vi fosse l'intervento di questi due personaggi ci sarebbero prese a quest'ora altre disposizioni, altre misure, oggi anzi che vi scrivo la notizia viene smentita per ogni dove.

Oh, la réclame, la réclame!

urtava. Allorché giunsero all'aperto, esso si staccò da lei, e per disgrazia Alfredo si rimise i soliti occhiali verdi. — Eccoli nuovamente ridiventuto il vecchio Filisteo! — disse essa; e non volle più guardarla.

XXI

Riavvicinamenti

La signora Pollender sedeva muta e pensosa nel suo seggiolone a ruote al quale era sempre incatenata, perchè, quantunque avesse riacquisito moralmente tutte le sue forze, fisicamente essa era rimasta paralitica. Essa somigliava ad una di quelle divinità egiziane le quali furono immaginate sempre riposando, senza braccia e senza gambe, metà uomo a metà colonna e che pure imperavano così potentemente e così providamente sopra il loro popolo. E la signora Pollender provvedeva così incatenata a tutti coloro che la circondavano e tutti si rifugiavano presso lei come presso la divinità della casa, per udire i suoi ordini, i suoi consigli, le sue parole di consolazione.

Anna era appena tornata dalla passeggiata fatta con Alfredo che entrò in camera della madre e le disse:

— Mamma, ne vuoi sentire una bella? Fredy ha detto che mi vuole sposare.

Il Paper hunt di cui altra volta credo avervi parlato fa progressi veramente colossali.

Il quarto, datosi l'altr'ieri, riuscì splendido oltre ogni dire; vi presero parte più di sessanta cavalieri e varie dame; inutile che vi dica che per essere tollerati a questo nuovo genere di divertimento fa duopo una corona da conte o da marchese, o una corona di parecchi milioni.

Il capitano Sapelli fu il vincitore e la coda fu regalata alla neo contessa Arnaboldi; dicesi che la contessa l'abbia passata al marito, quantunque il deputato... avvenire, di coda ne avesse già abbastanza.

A parte gli scherzi, l'esercizio va elogiato sotto ogni rapporto, e sarebbe ottima cosa che almeno le grandi città d'Italia imitassero l'esempio che Milano, come di solito, per prima, ha dato anche in questo genere di divertimento.

I nostri teatri vanno a gonfie vele; spettacoli eccellenti da per tutto, sembra di essere in una splendida stagione di carnevale.

I concerti della Scala inauguratisi martedì scorso ebbero il plauso generale, salvo l'annunciata operetta del Duca Litta, la quale passò senza infamia e senza lode.

Al Manzoni la stagione non potrebbe essere più fortunata di così; piena tutte le sere, e l'impresa fa denari a cappellate. Gli spettacoli sono condotti con un gusto veramente magistrale; e le celebrità si succedono alle celebrità, senza neppur lasciar tirar il fiato ai poveri spettatori.

Al Dal Verme ottimamente la *Matilde di Shabran*, con il tenore Vicentelli che canta come si cantava ai tempi di mio nonno; il ballo la *Sirena*, fu pure festegiatissimo. Questa sera prima recita del *Poliuto* col tenore Byron, e sabato venturo prima della *Forza del Destino* col Vicentelli pure; l'aspettazione è grandissima.

Al Fossati il simpatico Moro-Lin e lo Zago fanno smascellar dalle risa il pubblico che accorre ad applaudire abbastanza numeroso; al Pezzana la compagnia d'opere Franceschini, con *Donna Juanita*, fa furori addirittura; i palchi e le sedie vengono già accaparrati un giorno per l'altro. Chi si contenta gode, dice il proverbio.

Papus.

La signora Pollender la guardò attonita.

— Ebbene me ne dorrebbe per il povero Alfredo! Come mai gli è venuta questa idea?

— E chi lo sa? Ma guarda! Quel noioso Alfredo! ha proprio da voler me!

— Raccontami come ciò avvenne — disse la signora Pollender; e la fanciulla glielo raccontò fedelmente perchè essa non aveva segreti per la madre.

La signora Pollender sorrise.

— Sta bene, ma siete entrambi tanto giovani che non è il caso di pensare ad un amore incurabile. Credi pure Netty, io sarei felice se avessi una figliuola che fosse adatta per Alfredo, poichè amo quel giovinetto quale figlio. Se però il suo cuore battesse per te, lo compiangerei perchè tu lo faresti infelice.

— Infelice poi... interruppe Netty. — Sì, infelice perchè tu hai bisogno d'un uomo che tu debba temere: ed il povero Alfredo non giungerà mai a ciò. E tu null'altro hai voluto dire allorché gli osservasti di essere troppo alta per lui.

— Hai ragione, madre mia. Io devo trovare un uomo che sia per tutti i riguardi più alto di me, perchè diversamente non gli potrei obbedire. Ed è perciò che io non prendo nessuno di questi che si trovano qui, poichè, dim-

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

CORRIERE VENETO

DA BADIA POLESINE

19 aprile.

UN BANCHETTO

(X). Promosso da diversi amici, all'Albergo San Antonio ebbe luogo domenica scorsa un Banchetto di 70 coperti in onore del distinto giovane Commendatore Danieli dott. Gualtieri.

Sabato mattina soltanto si venne a cognizione ch'Esso si restituiva per brevi giorni al suo paese natale per abbracciare il padre e rivedere gli amici. In poche ore si raccolsero le adesioni per offrire tale testimonianza di stima ed affetto a questo bravo e simpatico giovane, che nel corso di un lustro, privo assolutamente di mezzi di fortuna, col solo aiuto di poderoso ingegno e ferrea volontà da semplice avendo ottenuto di entrare al Ministero di Grazia e Giustizia quale vice Segretario, conquistò in breve il posto di sostituto Procuratore del Re — quello di Segretario della Commissione pel nuovo Codice di Commercio — quello di Segretario particolare del Ministro Mancini e finalmente, per titoli, la Cattedra di Professore di Diritto Commerciale alla Università di Modena, ove si renderà quanto prima, pure attendendo ai lavori della coordinazione dei Codici quale segretario della Commissione Reale all'uopo nominata nei primi del corrente mese.

Non è a dire che le brave ore che durò il Banchetto trascorsero nella più lieta allegria; ed era ammirevole e confortante vedere in questa occasione fraternamente uniti ogni ordine di cittadini senza distinzione di casta e di partito, animati da uno stesso nobilissimo pensiero; Onorare il merito!

Vari furono i brindisi fra cui mi piace notare quello del sig. Eugenio Masetto Presidente della Società Operaia, che plaudendo alla perseverante operosità dell'egregio Danieli, brindò alla prosperità della gioventù studiosa,

mi, mamma, ce n'è forse uno solo il quale meriti di essere ammirato? Non uno! E se non ne trovo uno come lo voglio, preferisco di non maritarmi!

— Tu parli molto orgogliosamente, fanciulla mia! — osservò la signora Pollender. — Non ti voglio biasimare per ciò, poichè anche in te, come nel tuo povero fratello Enrico, c'è del sangue americano. Dio voglia che fra te e tuo padre non sorgano conflitti così terribili come quello sorto fra lui ed il nostro sventurato Enrico!

— Mamma, ma tu dici pur sempre che il babbo è con me altrettanto debole quanto era severo con Enrico. Ed io so già che posso fare del babbo ciò che voglio!

La signora Pollender sospirò.

— Sì, sì, ma ciò non è bene per te, poichè vorrai fare la stessa cosa con tuo marito. Con uno il quale non lo vorrà tollerare, tu vivrai in continua lite, ed uno che te lo lascerà fare, ti dispiacerà dopo poco tempo. Tu sei una fanciulla vizziata, e non imparerai a sottometterti. Guai al povero Alfredo se, ti avesse per moglie! Tu staresti bene con lui... ma egli starebbe molto male con te! Fino a che fossi al mondo io, la cosa camminerebbe ancora perchè io lo assisterei; ma quando fossi morta, egli sarebbe interamente in tua balia!

(Continua.)

facendo voti che nei trionfi del Danielli, essa ritempri il suo ardore, confidando nel guiderdone che certamente non può mancare a chi perdura nei cimenti con serietà e tenacità di propositi.

Piacque assai l'epigrafe dettata dal giovane signor Paolo Tosarelli, che affermava i sentimenti dell'intero Paese verso il Danielli, come pure il sonetto dello stesso Tosarelli improvvisato a rime obbligate.

Merita un bravo di cuore l'infaticabile Giacomo Patrese, che, come in altre solenni circostanze, dispose inappuntabilmente il Banchetto, nonché un elogio il Salvadori che lo fece servire — e lo stesso dicasi per l'Orchestra che si prestò gentilmente durante il Banchetto eseguendo applauditi pezzi di Musica.

Registro con somma compiacenza i particolari di questa festa, augurando di gran cuore spesse simili occasioni felici ad onore di Badia e per il bene della Patria.

Casale sul Sile. — Fu sul luogo la società operaia di Roncade e vi ebbe la più festosa accoglienza.

Feltre. — Si ha dal Brasile la sgradevole notizia che le malattie contagiose continuano a fare stragi degli emigrati italiani. Fra i morti si vogliono numerosi feltrini. Affluiscono le suppliche al governo dell'Imperatore e al consolato italiano perchè provvedano i disillusi dei mezzi di ritorno alla male abbandonata patria, ma sinora senza effetto. Intanto nel feltrino famiglie assai di possidenti campagnuoli si cruciano, perchè non trovano da vendere convenevolmente i loro campicelli per poter emigrare.

Udine. — Trentuno conservatore delle ipoteche a Udine fu collocato a riposo.

Verona. — E' morto lo scultore Fraccaroli. Gli vennero fatti sontuosi funerali. La salma fu trasportata a Milano.

Venezia. — Il Consiglio municipale decise l'acquisto di locali per scuole e per caserme.

Vicenza. — Millo prefetto di Cuneo fu trasferito a Vicenza.

Al Museo Civico è stato già collocato sopra un fusto di colonna il busto di Lodovico Pasini, dono del nipote Eleonora. Gli oggetti donati dal comm. Antonio Salvati sono esposti entro apposita vetrina.

Il processo di Maclean

Il giuri — com'è noto — assolse l'altro giorno quel tal Maclean che attentò la vita alla regina Vittoria.

Il regicida fu riconosciuto pazzo.

La causa non offri grande interesse.

Il processo principiò il 19 corr. alle 10.30 ant. dinanzi lord Coleridge, primo magistrato d'Inghilterra (*Lord Chief Justice*) assistito dal barone Hoddleton, ambi in solenne tenuta e paruccia completa.

Un'immensa folla assisteva al dibattimento.

Maclean era pallido.

La sua persona macilente anaserata, dinotano grandi sofferenze — forse anche una grande paura.

Chiestogli in quale guisa volesse difendersi, se come reo o come innocente, rispose:

— Non sono colpevole, millord!

Allora il giuri ordinario surrogò il grande giuri.

Il pubblico ministero (*the Crown*) sostenne la premeditazione del misfatto concludente però essere necessario esaminare lo stato mentale di Maclean.

Si udirono 6 testimoni di accusa, 19 erano i testimoni citati fra cui la padrona della casa dove alloggiò Maclean a Windsor, il sopra intendente Hayes che lo arrestò e vari servi della regina.

Il difensore Montag Williams dimostrò eloquentemente l'irresponsabilità dell'accusato provando che questi era rimasto alcuni anni in un manicomio.

Parecchi alienisti ed altri fecero deposizioni analoghe.

M^r Attorney (procuratore) ne accettò le conclusioni.

Il giuri emise un verdetto di non reità dell'accusato, considerandolo come pazzo.

Lord Coleridge ordinò di condurre in prigione l'accusato e tenervelo finchè piaccia alla regina.

Credesi che verrà rinchiuso in un manicomio come la maggior parte di coloro che pel passato fecero attentati contro la sovrana.

Maclean terminò la storia della propria vita che aveva principiato in carcere.

CRONACA

All' «Euganeo» — L'*Euganeo* ha una tal frega rabbiosa di polemica che ci rivela l'imbarazzo dei suoi redattori di riempierne le lunghe colonne.

Noi rasentiamo davvero la ingenuità occasionandogli frequenti diatribe di prosa.

Il confratello jugo slavo lo conosce oramai le idee nostre su lui, sul suo partito, sulla sua diletta «Savoia» — meglio di lui — che più monta — lo conosce il pubblico che giudica e che quando ci si vuol far dire ciò che ne dicemmo ne pensiamo mette dei punti molto interrogativi sulla lealtà di certi polemisti.

Ciò premesso, non rispondiamo proprio al suo articolo *Italia e Savoia*.

C'è tanto cretinismo, tanta scortesia, tanta malafede che la miglior risposta nostra è la preghiera ai lettori di leggerlo e leggerlo bene.

Il custode dell'«Arena» — Abbiamo a suo tempo annunziato che per la nomina del custode dell'«Arena» si sarebbe aperto regolarmente un concorso.

Sappiamo adesso che la giunta municipale prese regolare decisione per aprirlo; non ci resta perciò che di vedere affisso per le muraglie il relativo avviso.

Perché il tempo continua a fare il matto. — E' inutile: il tempo passa in un modo il più strano dal bello al brutto, dal sereno alla pioggia, dal freddo al caldo.

Ed ognuno se ne domanda il perchè, tanto più che tutti ne sentiamo nei nostri nervi il contrattacco e perchè le nostre campagne ne soffrono alla loro volta assai.

E la colpa è tutta del sole, il quale va soggetto a spossatezze periodiche e a regolari atonie, cosicchè è eminentemente nevropatico.

Se qualcuno avesse detto: — c'è un periodo in cui il sole è più attivo: c'è un periodo in cui il sole lavora di più: — il cronista avrebbe subito pensato che quel periodo corrispondesse al mese di luglio o di agosto. Allora non sarebbe impossibile spiegarla, la straordinaria attività del sole. Il quale diventa anzi un sol-leone.

Ma, no signori! La maggiore attività del sole viene proprio a cadere in questi giorni. E' il padre Denza che lo assicura.

Del resto il sole ha un modo particolare di spiegare la sua attività. Quando il sole è più attivo non fa altro che aumentare il numero delle macchie sulla sua superficie. Il sole fa dunque il friggitore? Fa dunque il calafato? Fa l'imbianchino?

Il padre Denza ha contato, l'altro giorno, 19 macchie sulla superficie del sole. Non erano, no, macchie di ontume, o di pece, o di calceina; ma erano macchie divise in sette gruppi, con ventiquattro fori, e moltissimi nuclei.

Di qui tante perturbazioni magnetiche, avvertite perfino nelle alterazioni dei fili telegrafici.

Ecco spiegate le ragioni della confusione che domina nell'atmosfera; e per vedere le cose equilibrate non ci resta che ad attendere che a messer sole cessi l'irritazione dei nervi.

Per la fiera di San Marco.

— Per facilitare ai cittadini il mezzo di recarsi al Ponte di Brenta nel dì di martedì (25) per la fiera di San Marco erasi dal locale municipio avanzata una istanza alla amministrazione ferroviaria dell'Alta Italia affinché si concedesse una fermativa al treno diretto n. 24.

Quell'amministrazione rispose non

poter annuire alla richiesta, ma provvide invece affinché il treno merci n. 681 in partenza dalla nostra stazione alle ore 3,25 p. non solo vi faccia una fermativa, ma venga provveduto di tutte le vetture occorrenti per servizio passeggeri.

Ancora del fratricidio. — Possiamo dare altri particolari sul fatto di sangue che ebbe a fondere la nostra città, dopo tanto tempo che non parlavasi di consimili delitti.

I due fratelli liliganti chiamansi De Lorenzi e provengono da Longarone; il maggiore ha circa 46 anni e chiamasi Giovanni; il secondo ne ha 38 e chiamasi Pellegrino. Feritore è il primo; il secondo è il ferito.

Fra i due fratelli sussisteva vecchio livore, come ieri scrivemmo, per questione d'interesse, e precisamente per divisioni. Pure erasi addivenuti su queste ad un accordo da oltre 2 anni, nel quale frattempo di tanto in tanto prorompevano le ire, che poscia venivano calmate. — E lo strano si è che or fa un anno Giovanni ebbe a dire all'altro:

— Pellegrino, o prima o dopo ti ucciderò e poscia andrò ad annegarmi.

— Proprio?

— Senza dubbio.

E l'anno passò, e i due fratelli passavano assieme la giornata con una armonia quale giammai uguale da lungo tempo; quando nella bottega ove assieme lavoravano, Giovanni diede all'altro il colpo d'accetta che lo stese a terra esportandogli un pezzo di cranio.

Caduto a terra vi rimase questi un secondo tramortito; quindi lesto si alzò e corse via di furia, come nulla fosse, inseguito dal fratello. Ed entrò nella vicina osteria, e poi da sé in letto. Fu solo dopo la visita del medico che andò all'ospedale.

Strano fatto, invero!

Un incendio. — Via S. Agata — così tranquilla sempre — era ieri sera agitatissima.

Un incendio che poteva assumere proporzioni gravissime era scoppiato verso le sei e mezzo in una casa dell'avv. Giacomo Angelo Levi.

Ivi c'è un deposito di generi per le sussistenze militari — c'erano accumulate in un magazzino sostanze facilmente infiammabili, lardi, petrolio — e nei fienili grande quantità di fieno.

Appena scoppiato l'incendio i soccorsi furono pronti.

I pompieri, la truppa diedero energica opera e riuscendo ad asportare la maggior parte del fieno prima che il fuoco vi si apprendesse, domarono l'incendio prima che assumesse delle proporzioni tali da allarmare i vicini.

Il danno è abbastanza rilevante — ci consta però che la casa era assicurata.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione oggi in Piazza Pedrocchi alle ore 6 1/2.

1. Polka — N. N.
2. Sinfonia — Jone — Petrella.
3. Fantasia — La mezza notte — Carlini.
4. Mazurka — Un bacio — Benini.
5. Potpoury — Faust — Gounod.
6. Galopp — La corsa — Frelich.

Una al di. — Un assassino famoso si è dato tutto allo studio di pianoforte.

Un collega gliene domanda il perchè.

— In questo modo si può assassinare la gente senza ricorrere a nessun'arma — risponde l'amico.

Bollettino dello Stato Civile del 17.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 1.

Matrimoni. — Bortoloni Antonio fu Davide, usciere postale, vedovo, con Fanton Filomena di Pietro, casalinga, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — De Franceschi Mariuzza Teresa di Antonio, d'anni 52, casalinga, coniugata. — Piva Beriotto Anna fu Francesco, d'anni 73, cuccitrice, coniugata, entrambi di Padova.

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 —

Madamigelle di Belle-Isle

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 22 aprile 1882

VENEZIA	56	22	28	29	72
BARI	88	47	82	4	11
FIRENZE	78	28	34	65	74
MILANO	18	3	48	81	73
NAPOLI	53	44	7	42	50
PALERMO	69	39	26	74	18
ROMA	8	73	42	18	88
TORINO	86	11	17	78	73

Un buon consiglio. Spesso l'attenzione prestata ad una cosa da nulla, frutta risultati brillantissimi. Che cos'è un articolo scritto alla sfuggita in un giornale politico — in mezzo alle gravi questioni del giorno od a racconti strepitosi che occupano il cuore e la mente! Eppure leggerlo con attenzione, meditarlo, ne può rendere grandissimi servigi.

Ecco il consiglio:

Sono vari anni che andate soggetto specialmente nell'inverno ad un catarro di petto leggero in sul principio che vi rende tossicoso per più settimane, che vi produce talvolta qualche febbretta, che vi fa poi dimagrire e che vi vogliono molti riguardi e molti rimedi per poterlo finalmente vincere. Voi lo apprezzate fino ad un certo punto e spensieratamente lasciate correre i fate male! Non crediate al corpo d'aria ed alla bevanda fredda o a che so io che ve l'abbia prodotto.

No: esso dipende da una causa assai più profonda di quella che voi crediate. Voi molti anni prima che incominciaste a soffrire di questa infermità vedeste uscire un'eruzione erpetica sulla vostra pelle che poco a poco si rese più languida e finalmente scomparve. Da quel tempo incominciaste a soffrire del catarro bronchiale che ora vi assalisce. Quell'erpetismo che allora invadeva la vostra pelle si è ora diffuso sui vostri bronchi, e vi fa tossire. Combattetelo subito perchè potreste pentirvene.

Depurate il vostro sangue dell'elemento erpetico. Niuno più dubita ora che lo Sciroppo di Parigina composto preparato dal Cav. Mazzolini non sia il più potente depurativo del sangue specialmente contro l'erpetismo. Moltissimi nel vostro caso lo hanno adoperato e lo adoperano e se ne trovano contentissimi. Voi con l'uso prolungato di esso guarirete dal vostro catarro e vi salverete da una malattia che potrebbe finire con una tisi che sarebbe fatale per voi!

Unico deposito in Padova drogh. Dalla Baratta, via ex Portici Alti. — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Bötner — Verona drogh. Negri.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

La Direzione della Banca Nazionale deliberò di riformare i servizi amministrativi, onde diminuire il personale impiegato in Roma.

È probabile che venga soppresso il segretario generale di Roma.

Sciopero tipografico

Il ministro della guerra onor. Ferrero, ha mandato avviso ai comandi dei corpi ove trovansi compositori tipografi militari, che questi ultimi si tengano pronti a partire per Roma.

Valuta metallica

Si assicura che nelle casse del Ministero del tesoro si trovino circa 340 milioni metallici per l'abolizione del corso forzoso.

Le emissioni della seconda metà del prestito si farebbe nel maggio in Inghilterra.

Biblioteche

La vendita delle biblioteche Barberini e Massini venne impedita in forza dell'editto Pacca, che vieta la vendita di oggetti artistici senza il consenso del governo.

I ministeri dell'interno e della pubblica istruzione tratterebbero ora di acquistare per conto dello Stato la parte più preziosa delle medesime.

Notizie ferroviarie

Nella riunione dei commissari delle ferrovie fu esaurita la trattazione di

quanto riguarda le tariffe per viaggiatori, e fu deliberato di ammettere la 3. classe nei treni diretti con un aumento del 10 0/0.

Da un prospetto preparato dall'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia circa il carico delle merci a piccola velocità durante il primo trimestre del corr. anno, risulta che il carico stesso ha sorpassato di molto le previsioni.

Infatti nel detto trimestre il traffico è stato di tonnellate 1,610,000 mentre del primo trimestre dell'anno 1881, già superiore a quello degli anni precedenti, fu di tonnellate 1,420,000. Per conseguenza, l'aumento di traffico verificatosi sulle strade ferrate dell'Alta Italia nel primo semestre del corrente anno, in confronto del corrispondente periodo del 1881, fu di tonnellate 190,000.

Notizie estere

Telegrafano da Varsavia che in causa delle orribili persecuzioni di nuovo scoppiate 30,000 ebrei rimasero senza tetto.

A Pietroburgo

Un ordine del giorno imperiale proibisce agli ufficiali i discorsi in pubblico essendo essi contrari allo spirito della disciplina militare.

Il generale Skobelev giunse qui ieri dai suoi poderi di Riasan.

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)

Zig-zag

21 aprile.

(S.S.) — Decisamente la riunione della maggioranza è una di quelle notizie che s'impennano a metà strada, e non vanno né innanzi né addietro, sicché non si può dire se percorreranno una via diritta od un zig-zag.

Ieri in qualche giornale, e l'altro dì in quello reputato ufficiale, è ricomparsa la notizia; ma oggi da altri si asserisce assolutamente che il Depretis si deciderà a ciò quando la discussione dello scrutinio di lista prenderà una brutta piega al Senato. — Vi confesso candidamente che proprio non mi sembra estetico vedere una piega, e tanto meno poi brutta sul senato; sopra un seno delle pieghe non ce ne possono essere. Infatti in seno alla Commissione, perchè ricolmo di buon volere, i trattati non prendono alcuna piega, e l'esame oggi si è spinto molto innanzi, senza che sorgessero dei gravi dissensi tra i membri.

Ieri non ho spedita la corrispondenza, e temo per l'incubo degli scioperi che qui a Roma infuriano.

Poichè siamo in pieno sciopero: prima a Montecitorio, poi in Campidoglio, ed ora nelle tipografie. Non ricerco le cause di questo fatto; ci sarebbe d'andare per le lunghe.

Lo sciopero alla Camera fu alla meglio rattoppato, accordando dei congedi: credo oltre cinquanta!... Quello del Municipio è tuttora in trattative, mentre l'ultimo è cominciato ieri, e sembra condotto in modo che la conciliazione tra proprietari e lavoratori dovrà essere trattata diplomaticamente.

Speriamo che tutto si aggiusterà, e che le chiacchiere inutili non metteranno gli uni e gli altri su quella brutta via a zig-zag che fa perdere inutilmente tanti giorni di lavoro.

Mi sono proposto anche oggi di fare dei zig-zag, mentre vi assicuro che mi piacerebbe tanto prendere una corsa e andare innanzi diritto, diritto, come sembra da qualche giorno faccia sua eccellenza Mancini.

Non c'è di che; la nostra politica estera va a gonfie vele, e fila via che è un piacere.

In Assab avremo una colonia governativa, perchè il Mancini presenterà tutto un progetto di colo-

nizzazione. La storia è una gran maestra, e sarà bene rileggere a tale proposito le imprese del Colbert; anche lui ha avuto il chiodo fisso delle colonie, e pur troppo fece mettere non pochi chiodi alla Francia.

Lasciamo all'iniziativa privata il suo compito; il governo coadiuvi e null'altro, perchè se Assab è destinato ad essere davvero un pezzettino di terra promessa, non mancherà il Mosè per capitanare il popolo di Israele; e se costui disubbidirà alle leggi del Signore-Governo avremo un'altra edizione della Bibbia.

Il Governo non ci si metta con troppo calore, tanto più che sarebbe costretto ad ogni lieve incidente a ricorrere alla diplomazia; la quale dopo Berlino ha avuto tanti insuccessi, o meglio tanti dolorosi successi. Laggiù ci saranno purtroppo dei vespai, e non per niente il Corti ha avuto la felice idea di lasciare al Sultano una memoria... giuridico-geografica per dimostrare che la Turchia non accampò mai alcuna sovranità sopra Assab. La memoria del Corti mette addirittura la questione sulla via diritta, caso mai qualcheduno pretendesse darle un'andatura losca.

Molte costituzionali, che dal 1876 vanno innanzi a zig-zag, sentirono la necessità di mettersi sulla buona via; e mandarono qui una trentina di presidenti perchè la tracciassero. Questi benemeriti presidenti sono stati commossi dalle parole del... (solamente) cavaliere Strambio; il quale ha avuto la stramba idea di pronunciare un discorso importante. In questo discorso ci sarebbe la nuova base del partito; una base alquanto larga.

Allo Strambio sono succeduti altri oratori, ed è stata una vera e completa festiciucola accademica. Tutti hanno declamato il loro discorso, e tutti riscosero il battimano. Qualcheduno si è accalorato; ma non ci hanno badato più che tanto, perchè la retorica permette questi svaghi.

I sullodati presidenti si tratteranno qualche altro giorno in Arcadia, e spero potervi mandare qualche *luogo poetico* più applaudito; però l'argomento ve lo potete immaginare dal *piccolo* saggio che il Piccoli ha dato dinanzi al *piccolino* uditorio di costà. E lo stile già lo conoscete: Spaventa a Casale lo ha sfoderato spaventando siffattamente che i moderati fuggirono lasciando perfino *Lan...* *cia nel fodero.*

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 22 aprile

Si apre la seduta alle 2.15.

Lacava svolge la sua proposta di legge per l'aggregazione del comune di Gorgoglione al mandamento di Carleto Perticara, che, consentiente il guardasigilli, è presa in considerazione.

Convalidasi l'elezione contestata di Antonio Lopresti a deputato di Calatufimi.

Riprendesi la discussione delle spese straordinarie militari.

Ferrero si scagiona dalle accuse rivolte alla sua amministrazione circa i ritardi negli studi del piano generale di difesa del paese che, venuto egli da poco a ministero, non potè rono compiersi ancora. Circa il concetto direttivo delle opere proposte dice essere evidente cioè di provvedere alla difesa periferica terrestre e litorale. Indica le località scelte ad essere fortificate, e lo sviluppo da darsi a ciascuna e il loro nesso colle fortificazioni interne. Quanto ai forti alpini fa conoscere che non avranno più il solo scopo di sbarramento, ma diverranno il nucleo di operazioni militari da servire di appoggio a contro-offesa. Su 17 milioni, più di una metà si spenderà per quei forti, ed accenna alle località di questi come dei punti di mare che verranno fortificati. Risponde a Bigli di aver lui attaccato l'amministrazione senza allegare i fatti. Quanto a Verona la commissione dei generali ha deciso di conservare le fortificazioni, e due milioni sono per

la riva sinistra; Verona dovrà servire da testa di ponte.

Dice a Mattei di convenire con lui sulla importanza di Venezia, e che intende di metterla a capo di lista in un nuovo stanziamento di fondi.

Bigli replica che quando si tratta di questioni di difesa militari i deputati non tecnici si trovano in mezzo a contraddizioni di persone autorevoli fra cui non sanno risolversi con convincimento e tranquillità. Nella Camera e nel paese se ne riceve triste impressione; del resto è certo che per le fortificazioni di Verona si intende far poco. Ha grande stima per la persona del generale Ferrero, ma non ha fiducia nel suo modo di amministrare le cose della guerra.

Massari lamenta di non aver ricevuto risposta alle domande se il ministro della guerra si fosse reso conto della nostra situazione militare in rapporto alla situazione generale politica, e se egli si è messo d'accordo coi colleghi degli esteri e delle finanze.

Ferrero replica che si giudicano i ministri dai loro atti, non dalle parole. Conferma essere d'accordo coi suoi colleghi.

Nicotera non è soddisfatto della risposta del ministro. Se il governo chiede sacrifici al paese è perchè prevede possa giungere il momento in cui si avrà la necessità di difendersi. Dunque perchè non dimostrare che si provvede pienamente a ciò che il nostro esercito e la difesa sieno portati alla misura delle altre nazioni? Se non sono tali si procuri che divengano. Si obietta le nostre condizioni finanziarie.

Non sono mai soverchi i sacrifici, quando mirano a garantire il paese da possibili disastri e vergogne. Il paese si duole di essere assoggettato a sacrifici quando riscono infruttuosi né altri possono essere quelli per opere fatte a spizzico lentamente e senza connessione.

Magliani dimostra come Cavour cercasse bensì di conciliare gli interessi militari cogli economici del paese, ma non dimenticò mai questi ultimi.

Maldini, relatore, dice che la discussione fu portata anche su questioni non comprese nella legge che sta dinanzi. Molte opinioni furono espresse. Non può occuparsi di tutte, ma tratterà solo di alcune.

Questo può essere il suo ultimo discorso in quest'aula, ed egli vuole chiarire le sue idee benché gli dolga di doversi opporre ai suoi amici politici. Essi nella questione del tipo della nave lo lasciarono solo. Di una questione tecnica se ne faceva una politica o personale verso il ministro, ovvero una palese disapprovazione delle idee da lui, oratore, manifestate, che sono il suo convincimento. Gli duole che la marina non sia stata mai troppo favorita dalla destra, lo dimostra con ricordi della storia parlamentare. Passa a scagionare l'amministrazione della marina da accuse di ritardi e di lentezze nei provvedimenti. Dice agli oppositori che a giudicare retamente, bisogna esaminare nel loro complesso, e allora può riconoscersi che corrispondano al nostro bisogno. Dichiarata poi di non aver mai sollevata la menoma opposizione alla costruzione di quattro grandi corazzate, ma per le ragioni espresse, dice di aver ritenuto e ritenere che ora giovi di costruire in maggior numero altre navi di minor dimensione.

Tratta della difesa d'Italia interna, peninsulare ed insulare dal punto di vista romano che egli stima il migliore.

Annonziati una interrogazione di Massari: se il ministro degli esteri intende di pubblicare i documenti sulla baja d'Assab.

Mancini risponde che il governo vede giunto il momento di pubblicare i documenti della baja d'Assab, e essi sono già in corso di stampa. Li pubblicherà previa comunicazione d'uso alle potenze interessate. Spiega poi che le parole di Dilke significavano che Assab non doveva essere una stazione militare.

Massari ringrazia. Levasti la seduta alle ore 6.10.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il giorno 11 maggio cominceranno alla Spezia gli esperimenti per l'artiglieria e per la velocità del Dan-dolo.

La Divisione della Milizia Mobile Assicurasi che al ministero della guerra si studi il piano per la mo-

bilizzazione completa di alcune divisioni di milizia mobile, per le grandi manovre autunnali.

Ove si prenda questa risoluzione, valendosi dei tre milioni disponibili a tale scopo, le divisioni destinate alla mobilitazione sarebbero quelle di Firenze e di Roma.

Il Vaticano e San Francesco

Vedendo il Vaticano che va quotidianamente scemando lo zelo dei cattolici per le dimostrazioni ed i pellegrinaggi ha pensato di stimolarlo col deliberare che sia nel prossimo ottobre celebrato con straordinaria solennità ad Assisi il settimo centenario della nascita di San Francesco. Un cardinale appositamente delegato andrebbe a rappresentare nelle funzioni ecclesiastiche il Pontefice.

I trattati di commercio

L'opposizione ai trattati di commercio che pareva dovesse mandarli senz'altro a monte, è ridotta a ben poca cosa.

Nella commissione, fu rappresentata da un solo voto, e la sospensiva proposta venne respinta alla unanimità meno uno.

E' quindi indubitato sin d'ora, che il trattato colla Francia verrà approvato, senza che il ministero abbia bisogno di porre la questione di gabinetto.

Dimostrazione

L'altra sera, in seguito a un articolo contro Garibaldi della *Sicilia Cattolica*, diretta dall'ex-gesuita Orlando, la gioventù palermitana fece una dimostrazione andando alla stamperia del giornale. Gli aderenti di questo misero insieme una controdimostrazione. Si videro armi, ma non vennero adoperate. Si fecero alcuni arresti.

Notizie estere

Il congresso di ragazzi del quale abbiamo altra volta parlato, si è riunito infatti il 12 aprile, ma ad Albi e non a Montpellier. Hanno votato un ordine del giorno esprimendo i loro desideri.

Il viaggio di Gambetta

Si commenta variamente la notizia di un prossimo viaggio di Gambetta in Inghilterra. I più inclinano a credere che egli si allontani momentaneamente dalla lotta parlamentare per aspettare l'opportunità di riprendere l'influenza e la posizione politica perduta.

Il viaggio di Moltke

Dicono i giornali tedeschi che il vecchio maresciallo Moltke si prepara a fare assai prossimamente in Svizzera un viaggio di piacere.

Si farà accompagnare da uno dei propri aiutanti di campo che porta il suo nome medesimo: Moltke.

La prima tappa del viaggio sarà Zurigo.

Il telegrafo in Francia

Si assicura, dice il *Napoléon*, che il signor Cocheri, ministro delle poste e dei telegrafi, in ragione dei continui reclami del pubblico contro il servizio dei telegrafi, e disperando ottenere con l'attuale organizzazione la rapidità e l'esattezza indispensabile, studia il quaderno d'oneri per l'aggiudicazione per dieci anni di quel servizio all'industria privata, con un grande abbassamento delle tariffe.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

LONDRA, 21. — Comuni — Dopo un discorso di Trevelgan, dimostrante la superiorità della flotta inglese sulla francese si respinge una mozione di Lennox, chiedente un immediato aumento di corazzate.

WASHINGTON, 21. — Arthur comunicò al Congresso la proposta, fissante la frontiera fra il Messico e gli Stati Uniti.

BERLINO, 21. — Il dottore Nachtigall, presidente della società geografica a Berlino, fu nominato comandante della Corona d'Italia.

VIENNA, 21. — Ufficiale — Nelle loro perlustrazioni fatte il 18 e 17 corr. verso Pustech e Dugiday, le truppe videro gli insorti che incontrati si sono ritirati dappertutto dopo brevi scaramucce. Fuvvi un combattimento più serio presso Pitomnarsa, ove gli insorti ebbero 26 fra morti e feriti, e le truppe 9 feriti.

LONDRA, 21. — Avvenne uno sciopero dei minatori nel Galles settentrionale. Gravi disordini; le truppe sono intervenute.

CALCUTTA, 21. — I massacri politici in Birmania sono incominciati. Il re fece fucilare due sorelle della regina, il ministro delle finanze e 50 loro parenti.

ATENE, 21. — Rhaziaz attualmente ministro di Grecia a Bukarest, fu designato nella stessa qualità a Roma. Ha già chiesto ed ottenuto l'aggraziamento dell'Italia.

COSTANTINOPOLI, 21. — Un rapporto del console a Tauris in data 14 marzo segnala l'apparizione di una epidemia rassomigliante alla peste nel villaggio di Cazonere nel Kurdistan persiano.

Le autorità turche prendono le misure necessarie alle frontiere.

CAIRO, 21. — I consoli inglese e francese protestarono contro i maltrattamenti della polizia verso i suditi inglesi e francesi in seguito ad un zuffa a Suez sul fine di Marzo.

TUNISI, 21. — Taieb bey fu posto in libertà.

NAPOLI, 22. — Oggi arriverà da Palermo il generale Pasi, diretto a Roma.

OTTAWA, 21. — La Camera approvò un indirizzo alla regina, pregandola di accordare all'Irlanda l'autonomia pari a quella del Canada.

FILIPPOLI, 22. — I Meetings contro il governo continuano in tutte le parti della Bulgaria.

LONDRA, 21. — Camera dei Comuni — Bourc annunzia che domanderà spiegazioni sopra i negoziati tra l'Inghilterra, la Francia, la Turchia e le altre potenze relativamente all'Egitto; spera che il governo potrà esporre lo stato attuale dei negoziati.

CALTANISSETTA, 22. — La notizia del ricatto di Benintendi è assolutamente falsa; egli stesso si presentò al prefetto di Caltanissetta lamentandola. Le condizioni della sicurezza pubblica in provincia sono ottime.

VIENNA, 22. — La delegazione austriaca approvò quasi all'unanimità il credito per la pacificazione.

BRUXELLES, 22. — Notizie da Pietroburgo: Ignatieff riacquistò negli ultimi giorni la primiera influenza — Resta ministro; la sua posizione è attualmente più forte che mai. — Abbandonando eventualmente il ministero, andrebbe ambasciatore a Parigi.

VIENNA, 22. — Il *Freudentblatt* smentisce formalmente la notizia della *S. James Gazette* relativa a una convenzione per estradizione dei rei politici fra Austria, Russia e Germania.

DUBLINO, 22. — Una banda che attaccava la casa di un affittaiuolo, fu arrestata.

BERNA, 22. — Il Consiglio nazionale approvò con 104 voti contro 20 il trattato di commercio colla Francia.

PARIGI, 22. — Consiglio dei ministri — Stamane Grevy firmò un decreto che attribuisce ai ministri competenti diversi servizi della Tunisia. Tuttavia i ministri comunicheranno con Cambon soltanto per mezzo del ministro degli esteri. Il guardasigilli fu incaricato di studiare l'organizzazione giudiziaria e la creazione di un tribunale francese, le cui funzioni non implicheranno l'abrogazione delle capitazioni. La questione della organizzazione finanziaria è riservata.

Il Decreto comparirà domani sull'*Official*. L'*Official* pubblica la legge autorizzante il governo a ratificare, e se avrà luogo, a fare eseguire il trattato con l'Italia. Il testo del trattato si promulgherà ufficialmente dopo lo scambio delle ratifiche.

Il *National* dice: Una rissa minacciava di scoppiare fra operai francesi e italiani che lavoravano nel canale di Tancarville. Le autorità d'Haute si sono recate sul luogo per impedirla.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Toschi abitante a Sant'Agata al N. 1686 ed alla quale ieri sera toccò la disgrazia di un incendio appreso al fenile, si sente nello stretto

obbligo di esternare i più vivi ringraziamenti a tutte quelle Autorità Civili e Militari, e particolarmente all'Ill. sig. Prefetto, al Sostituto Procuratore del Re, alla R. Questura, ai Civici Pompieri, ed a tante altre persone ivi accorse, le quali con amore veramente encomiabile indefessamente si prestarono ad arrestare il tremendo disastro, che se non fosse stato fino dal suo nascere energicamente domato, avrebbe senza dubbio preso serie proporzioni, e portò danno immenso.

2712.

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

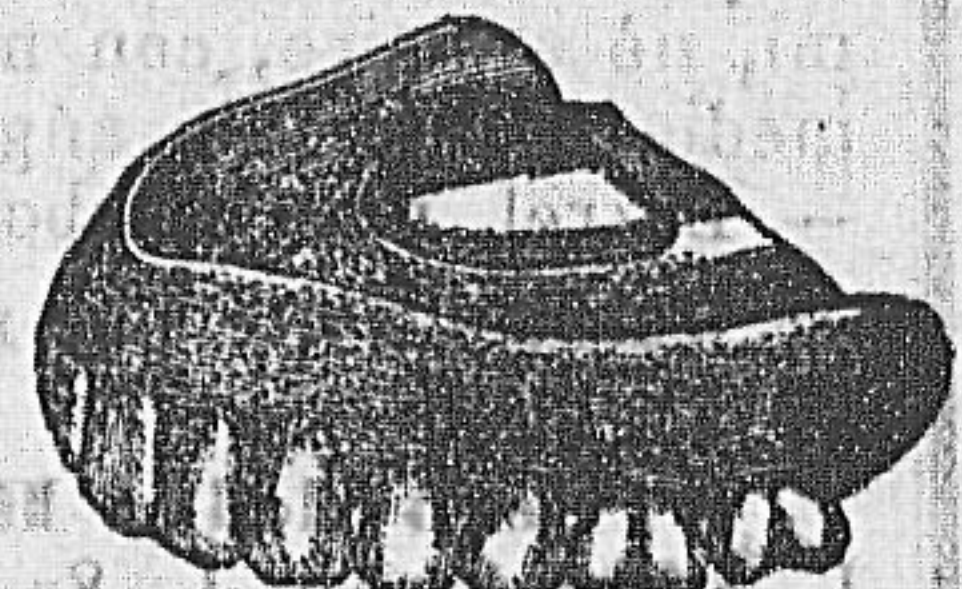
Per la Canizia . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua.

2676

PREZZO CORRENTE

VENDITA

OLIO E VINO TOSCANO

Piazza Garibaldi, N. 1214.

vicino all'Albergo della Stella d'Oro

I. qualità L. 1.60)
II. » » 1.60) al litro
III. » » 1.40)
Qualità extra fino al fiasco di
litri 2 1/4 . . . L. 4.80
Mezzo fiasco . . . 2.40

Vino da Pasto al fiasco Toscano . . . L. 1.50

Chianti I. qualità . . L. 2.50
II. » » 2.00

Tanto per l'Olio che pel Vino si garantisce la qualità perfetta da non temerne il confronto. 2623

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizza inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

scorre, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2320

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

REVALENTA ARABICA

restituita a tutti senza medicinale, senza purghe né speri, mediante la dolcissima Farina di salute Du Barry di Londra detta:

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della stra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornello farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2403



Antica Fonte PEJO

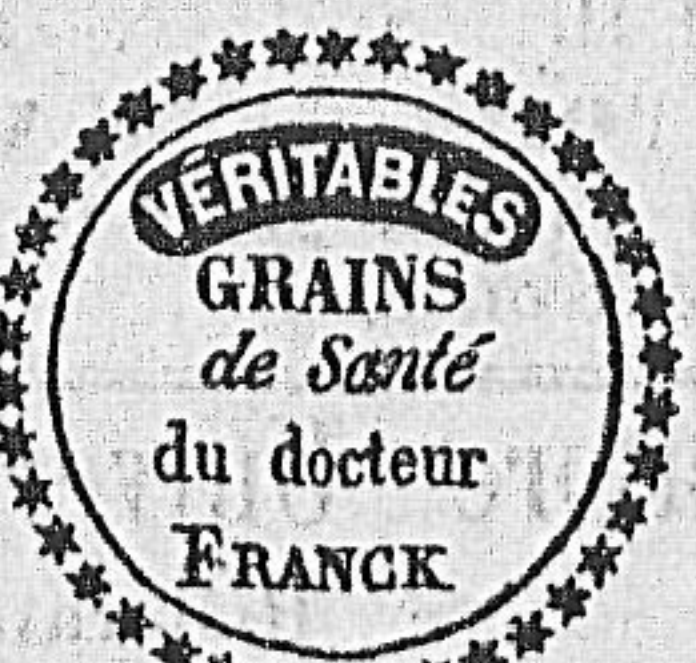


Si prevengono i signori Consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica - Fonte - Pejo - Borghetti.

La Direzione G. Borghetti

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto via Pozzetto, 23, C. e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705



VERI GRANI DI SANTA DEL D. FRANK

Apertivi, stomacici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc. ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.

Esigere il vero nelle SCATOLE BLEUES ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).

Parigi: Farmacia LEROY

Milano: presso A. MANZONI e C., via della Sala, 14.

Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA.

In Padova

nella far-

mac. Cornello

159

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

LINGERIA AMERICANA

COLLI, POLSINI e DAVANTI di CAMICIA di TELA IMPERMEABILI

eleganti, economici, duraturi

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca e tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2, Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312.

PREZZO CORRENTE, SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2646



Nevralgie, Tossi Catarrhi **ASTHMES** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutti il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, via de Londres. — Esigere come guarentigia la firma qui contro sui Cigarette. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornello, Pianeri e Mauro. 151

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
All'Esposizione Industriale Italiana di Milano
1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50

» » da mezzo Litro » 1,50

SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati par-rucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giard-nieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Mey-nardi 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2542